

La Venere Biomeccanica lascera l'ex Meccanotessile

di AZZURRA GIORGI

Il suo ultimo viaggio lo aveva fatto nel 2003, 22 anni fa. Da allora, la Venere Biomeccanica è stata circondata dal silenzio dell'ex Meccanotessile che per due decenni l'ha custodita. E ora è pronta a uscire: sabato 29 marzo alle 16, sarà portata nella sua nuova casa.

→ a pagina 9

Addio Meccanotessile La Venere Biomeccanica trasloca e sfila in strada

Sabato la scultura simbolo della controcultura fiorentina si sposta al Cecco Rivolta scortata da due diverse generazioni

di AZZURRA GIORGI

Il suo ultimo viaggio lo aveva fatto nel 2003, 22 anni fa. Da allora, la Venere Biomeccanica è stata circondata dal vuoto: dal silenzio dell'ex Meccanotessile che per due decenni l'ha custodita. E ora è pronta a uscire: sabato 29 marzo alle 16, quei ragazzi – allora ventenni – che occuparono la vecchia fabbrica e costruirono l'opera col riutilizzo di materiali industriali, si uniranno alla rete di collettivi Wish Parade per formare, insieme, un'"Odissea" che porterà la Venere nella sua nuova casa, sebbene temporanea. Il corteo arriverà fino a Cecco Rivolta in via Dazzi: è lì che la scultura di 5 metri resterà fino a fine maggio, quando ci sarà la Wish Parade. In quell'occasione verrà portata alle Cascine, sulle tracce di quell'esperienza e di quel percorso che culminò col megarave nell'anfiteatro, la "72 ore di Resistenza" organizzata da Netwip-Odissea nello spazio nel 2003. Poi sarà di nuovo da Cecco Rivolta dove a giugno, per tre giorni, si confronteranno urbani-

sti, accademici sulla "città sommersa": di turisti, flussi economici, vetrine, e sul suo futuro. E quando il Meccanotessile sarà pronto, tornerà lì.

Un percorso a più tappe che unisce così due esperienze e generazioni: i ventenni dell'inizio degli anni 2000, della generazione no global, di Genova e del social forum, coi ventenni di oggi. Entrambi, allora come adesso, alla ricerca di uno spazio proprio. E che si sono uniti sotto il nome di "VeneraLa.org".

L'appuntamento, dopo varie interlocuzioni col Comune, e con l'assessore **Dario Danti** per capire come poterla spostare, è per sabato: alle 11.30 ci saranno musica, workshop, alle 16, poi, la Venere uscirà da quel luogo di promesse e rigenerazioni, dove sarebbe dovuto nascere un centro di arte contemporanea e dove ora, invece, sono in corso i lavori per social housing, ludoteca, spazio giovani. Mentre è in corso una discussione con l'Università. Entro aprile, quello spazio vuoto verrà chiuso con lamiere e reti per evitare che sia accessibile. A quel punto la Venere sarà già altrove. E vi arriverà diversa da come è sempre stata: in questi giorni è in corso la sua ristrutturazione. Avrà tecnologie nuove, come l'intelligenza artificiale. I lavori verranno sospesi sabato, poi ripartiranno quando arriverà al Cecco Rivolta, anche quello oggetto di un percorso di autorecuperato con Regione e Comune.

«Non possiamo permettere che la

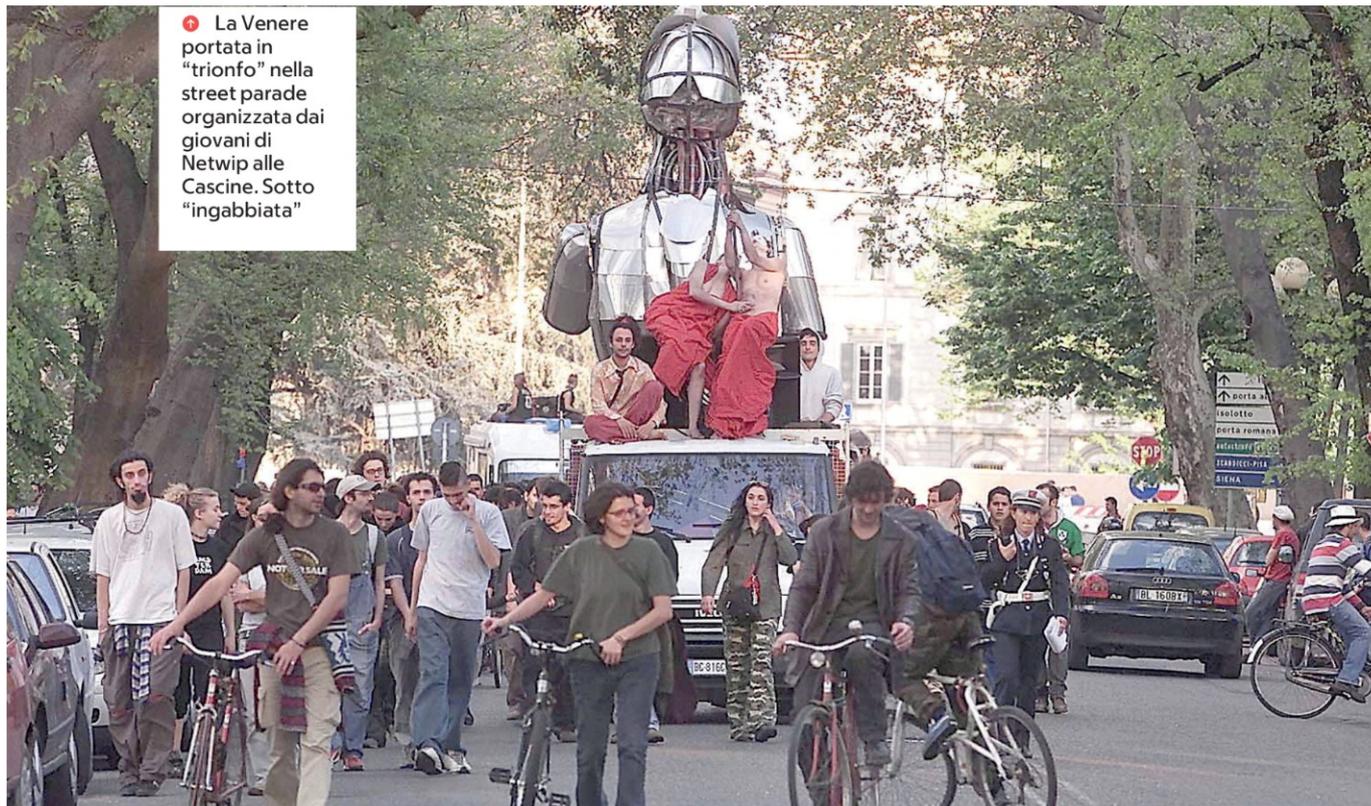
Venere Biomeccanica rimanga chiusa in quella prigione, magari per altri vent'anni, e abbiamo deciso di riprendercela, di far risplendere le sue lamiere un'altra volta, di caricarla di significati, di trasformarla nel simbolo della città sommersa» spiega la prima "Odissea", quella dei ragazzi oggi poco più che quarantenni. Che vent'anni fa entrarono nell'ex Meccanotessile dopo una serie di occupazioni temporanee di edifici abbandonati, con l'intenzione di contrapporre la città vetrina a una cultura condivisa, partecipata.

A loro si sono rivolti i giovani di oggi, quei collettivi che l'anno scorso, con la Wish Parade, partirono in migliaia da via Forlanini per arrivare all'anfiteatro delle Cascine chiedendo, tra le altre cose, spazi dove incontrarsi e vivere. Insieme ora arriveranno al Cecco Rivolta: con loro ci saranno altre realtà, dall'ex Gkn ai collettivi studenteschi. «Vorremmo raccogliere – si spiega – questa città sotto la sottana della Venere Biomeccanica, farla diventare occasione di connessione, possibilità, futu-



ro collettivo. Il 29 marzo la dea uscirà dal suo tempio vuoto e noi ci prepariamo ad accoglierla, a venerarla, a renderla immortale». Sabato alle 14.30 ci sarà anche il corteo per la Palestina da piazza Poggi: «Il risveglio della Venere non vuol essere divergente. Purtroppo i tempi tecnici dettati dalla ristrutturazione del Meccanotessile non lasciano margini – conclude VeneraLa.org – Fra le manifestazioni c'è condivisione: porteremo il messaggio di libertà per il popolo palestinese nelle periferie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



➤ La Venere portata in "trionfo" nella street parade organizzata dai giovani di Netwip alle Cascine. Sotto "ingabbiata"



➤ La Venere al Meccanotessile